

ECONOMIA

SILVIA GIGLI
sgigli@unita.it

«Non è finita finché non è finita» scriveva l'altro ieri sera il sindaco di Piombino Gianni Anselmi su Facebook. Quasi un segno premonitore di quello che sarebbe avvenuto ieri nella città toscana dell'acciaio. Ai piombinesi in attesa di un segno di speranza per la Lucchini, l'arrivo di Khaled al Hababbeh, magnate del gruppo Smc, ieri mattina in città, è parso un miracolo. Un colpo di scena capace di spazzare via le incertezze e lasciare immaginare un futuro possibile, contro tutto e contro tutti.

«Sono qui per presentare un'offerta vincolante assistita da garanzie finanziarie e continuare con l'acquisto. L'offerta sarà completa di tutte le garanzie che il governo richiede» esordisce il magnate giordano nella conferenza stampa organizzata ieri pomeriggio in una sala delle Terme di Venturina, dove risiederà per tutta la prossima settimana. Al Hababbeh, 48 anni, studi in economia e commercio negli Stati Uniti, è arrivato in Toscana accompagnato dal suo braccio destro, da un consigliere di amministrazione di Smc e dai suoi avvocati italiani esperti di diritto commerciale internazionale. Mentre sullo schermo scorrono le slide, lui elenca i punti salienti del suo piano per Piombino: spostare gli impianti attuali della Lucchini, bonificare il terreno e sviluppare le aree liberate con un nuovo centro congressi internazionale e un hotel a 5 stelle, costruire nuovi impianti capaci di garantire le massime tutele ambientali. Infine realizzare un hotel a cinque stelle stile Dubai e un porto per yacht da 40 metri in zona Poggio Batteria. Un'operazione ambiziosa e importante che si aggira sui 3 miliardi di euro.

Khaled parla e le decine di operai Lucchini che affollano sala ascoltano attenti. Loro ci vogliono credere. Sono obbligati a farlo perché sanno che la proposta del giordano è l'unica in grado di garantire i loro posti di lavoro e allontanare lo spettro della cassa integrazione per molti dei 2200 dipendenti. Per questo ci credono, al di là di ogni ragionevole dubbio e degli articoli sui trascorsi giudiziari del magnate. Vicende che Khaled liquida così: «Gli articoli sul mio passato sono diffamatori. Quando tutto sarà finito e avrò firmato per la Lucchini racconterò la mia versione». Applausi in sala. Quello che gli preme adesso è comunicare che «nei prossimi 4/5 giorni sarà presentata l'offerta vincolante». Poi annuncia: «Resteremo tutta la prossima settimana qui per preparare l'offerta. Andrò via solo dopo aver firmato con il commissario Nardi». E se l'altofono chiude? «Andremo avanti lo stesso». Poi si addentra nella sua strategia: «Occorre acciaio: la Lucchini completa lo sviluppo di Smc anche in Medio Oriente e nord Africa». E precisa: «Ringrazio il governo italiano per avermi concesso un visto di 5 anni come investitore».

Smc avrà una ricapitalizzazione a 2 miliardi di dollari entro il 4 aprile e subito dopo presenterà la sua offerta vincolante per l'acquisto della Lucchini. «Sono convinto al 100% - spiega Khaled - che le garanzie arriveranno in tempo e che non ci saranno altri malintesi. Se ci



La conferenza stampa di presentazione di Khaled al Hababbeh, imprenditore giordano che vuole rilevare la Lucchini

Khaleed arriva a Piombino: «Vendetemi la Lucchini»

● **L'imprenditore giordano promette un piano di rilancio da 3 miliardi «entro 15 giorni»** ● **I dubbi sui trascorsi giudiziari, le speranze dei lavoratori**

mettiamo a sedere con il governo italiano seriamente sul contenuto dell'affare, siamo pronti a presentare un'offerta vincolante, questo darà garanzie per concludere. Io sono un investitore, abbiamo fatto case, strade, ponti. Lucchini completa i nostri progetti. Se posso comprarla bene, altrimenti acquisterò i vostri prodotti». «Smc ha confermato

pubblicamente le sue intenzioni - commenta il sindaco di Piombino Gianni Anselmi -. Ne prendiamo atto così come prendiamo atto dell'ambizione che mostra. Il punto centrale per noi è la continuità produttiva dell'impianto. Attendiamo che queste intenzioni vengano confermate». Dello stesso avviso Mirko Lami, rsu Fiom della Lucchini: «Smc si

è ripresentata dopo un mese. Ora porti a conclusione l'affare. Faccia un'offerta vincolante e chiarisca i passaggi chiave, ovvero il mantenimento del ciclo integrale, i nuovi impianti ecocompatibili e il corex. Se questo avviene il governo ha il dovere di entrare in trattativa perché finora non ha trovato nessun'altro che vuole salvare Piombino».

LA VERTENZA

Raggiunto l'accordo sui 24mila addetti degli appalti pulizie nelle scuole

È stato siglato al Ministero del lavoro, nella notte tra venerdì e ieri, l'accordo per la salvaguardia occupazionale delle lavoratrici e lavoratori Ex Lsu e Appalti Storici. «Dopo mesi di trattativa, grazie all'impegno di tutte le parti coinvolte, è stata messa in sicurezza la continuità lavorativa e di reddito», fa sapere la Filcams Cgil nazionale. All'incontro hanno partecipato, oltre alla dirigenza del Ministero dell'Istruzione, i rappresentanti dei Consorzi, delle Aziende, e delle organizzazioni sindacali confederali Cgil, Cisl e Uil e di

categoria, Filcams, Fisascat e Uiltrasporti. Nell'intesa - che riguarda oltre 24.000 lavoratori - sono stati stanziati fondi per il 2014-2015, e parte del 2016, per le attività di pulizie delle scuole e ulteriori interventi di ripristino del decoro e della funzionalità degli edifici scolastici. Il Miur individuerà procedure per l'assegnazione delle risorse, «informando le parti sociali, e saranno istituiti tavoli di confronto sia a livello regionale che territoriale, per monitorare l'andamento e la buona

riuscita degli interventi programmati», si legge nella nota. «Finalmente siamo riusciti ad ottenere non una soluzione temporanea, ma l'impegno per un vero e proprio piano industriale - ha affermato Elisa Camellini, segretaria nazionale - ripristinando le condizioni contrattuali previgenti, annullate per effetto dei risultati delle gare e della riduzione dei servizi». «Un risultato corale, che premia l'impegno di tutti, per primi le lavoratrici e i lavoratori», è il commento di Franco Martini, segretario generale della Filcams Cgil.

BREVI

INTESA SAN PAOLO

Esame governance senza scadenze

● «Dopo il piano d'impresa, ora parte l'esame della governance. Non ci siamo dati un piano temporale, tranne il fatto che l'esame ed eventuali proposte vadano realizzate entro la fine del nostro mandato (nel 2016, ndr)». Così Gian Maria Gros-Pietro, presidente del consiglio di gestione di Intesa Sanpaolo, in merito alla revisione della governance duale da parte della banca.

GENERAL MOTORS

Altre 500mila auto difettose ritirate

● Tocca i 4,8 milioni il numero di vetture richiamate dalla General Motors. L'altra notte, la compagnia americana ha annunciato il ritiro di ulteriori 490mila pickup e suv: il guasto all'impianto di raffreddamento potrebbe causare incendi, ha riferito Gm, al centro di una bufera per una serie di difetti in passato che avrebbero causato 13 vittime.

COLDIRETTI

Frodi alimentari triplicate dal 2007

● Dall'inizio della crisi sono più che triplicate in Italia le frodi a tavola, con un incremento record del +248% del valore di cibi e bevande sequestrati perché adulterate o contraffatte. Lo rivela un'analisi della Coldiretti sulla base della preziosa attività svolta dai carabinieri dei Nas dal 2007 al 2013. L'anno scorso in Italia sono stati sequestrati beni e prodotti per un valore di 441 milioni di euro.

FINANZA

Piazza Affari vola: a marzo +5%

● Piazza Affari va di gran carriera a marzo e chiude il mese con una performance di oltre il 5% di rialzo. Il momento favorevole della Borsa trova dunque conforto nei numeri, segnando nell'ottava un rialzo del 2,51% dell'indice Ftse Mib (+2,42% l'All Share). Buoni gli scambi, arrivati a un controvalore medio giornaliero di 3 miliardi di euro.

Lavoro regolare e buona contrattazione

Territorio e case sicure

Sostenibilità e legalità

CITTÀ FUTURE

UN NUOVO MODELLO DI SVILUPPO PER IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

18° CONGRESSO NAZIONALE FILLEA CGIL

Federazione Italiana Lavoratori Legno Edilizia e Affini

2 • 3 APRILE 2014

CENTRO CONGRESSO FRENTANI

VIA DEI FRENTANI 4 - ROMA

CGIL

FILLEA

2 APRILE ORE 16.30 TAVOLA ROTONDA

- Susanna Camusso
- Maurizio Lupi
- Piero Fassino
- Michele Emiliano
- Paolo Berdini
- Walter Schiavella